

Roma

Municipi: I II III IV V ALTRI | AREA METROPOLITANA | REGIONE

Cerca nel sito



METEO

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

VIDEO

GIORNO DELLA MEMORIA 2020, A ROMA 170 APPUNTAMENTI PER NON DIMENTICARE

Il 27 gennaio 1945 il mondo scoprì l'orrore di Auschwitz. Roma lo ricorda con mostre, incontri, spettacoli teatrali. Dureghello: "Museo a Villa Torlonia? Priorità è andare nelle scuole"



di MARINA DE GHANTUZ CUBBE
L'ultimo ebreo romano sopravvissuto alla Shoah ha deciso di non parlare dell'orrore nazifascista vissuto sulla sua pelle e anche per questo la presidente della comunità ebraica Ruth Dureghello sente l'urgenza di creare nuove forme di testimonianza: "Chi è stato nei campi ci sta lasciando, la priorità ora è andare nelle scuole e educare i ragazzi, il museo della Shoah a Villa Torlonia può aspettare". E le iniziative per il Giorno della memoria, presentate in conferenza stampa presso la Casa della Memoria e della storia, puntando proprio sui giovani e sulla loro capacità di ascoltare e riflettere sul presente.

Non solo il 27 gennaio, giorno in cui le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz nel 1945: incontri, mostre e spettacoli sono iniziati ieri mattina e continueranno fino al 9 febbraio, per un totale di 170 eventi che coinvolgono le scuole, i centri anziani, le comunità rom, sinti e caminanti. Iniziative ideate e promosse da Roma Capitale, Comunità ebraica, le biblioteche civiche, le università, in particolare Roma Tre e, tra gli altri, il Teatro di Roma e la Casa del Cinema.

Il progetto "Memoria genera futuro" è ormai giunto al quarto anno e nel Giorno della Memoria la sala della Protomoteca del Campidoglio ospita un incontro con la sindaca Virginia Raggi, il vicesindaco Luca Bergamo e l'assessora alla Scuola, Veronica Mammì: qui, per la prima volta, saranno le nuove generazioni a raccontare la loro esperienza di visita nei lager.

Il collettivo "Testimoni dei testimoni", nato in seguito agli incontri dei ragazzi romani con i sopravvissuti durante i Viaggi della Memoria, ha deciso di raccogliere la sfida e portare su di sé la responsabilità di raccontare agli studenti le storie di chi si è salvato. Il 4 febbraio il collettivo porta al Teatro Torlonia uno spettacolo riservato alle scuole, con l'obiettivo di fornire strumenti per combattere "l'aggressività strisciante, i germi della negazione e mettere al centro la dignità umana", ha commentato Bergamo, convinto che oggi più che mai le istituzioni e le famiglie debbano farsi portavoce di quanto accaduto.

Tra gli eventi, presentati tutti sul sito di Roma Capitale, anche la mostra “ Shoah, l’infanzia rubata” che, per la presidente Dureghello, ha un particolare valore: “Non si parla mai dei bambini e di quello che hanno patito, da qui nasce l’idea portata avanti insieme al Museo della Shoah “, in programma alla Casina dei Vallati, sede della Fondazione Museo della Shoah. L’esposizione, dal 28 gennaio al 24 luglio, è stata ideata e prodotta dall’Associazione Figli della Shoah, organizzata dalla Fondazione in collaborazione con la Comunità ebraica di Roma, ripercorrerà idealmente la negazione dei diritti fondamentali dei bambini ebrei in tutta Europa durante gli anni della persecuzione nazifascista.

Un tema che sarà trattato anche attraverso la proiezione di documentari al Palazzo delle Esposizioni e alla Casa del Cinema il 27 gennaio, giorno in cui l’Auditorium ospiterà il monologo di Ascanio Celestini “I 20 anni di Radio Clandestina” sulla strage di via Rasella. All’impegno dei teatri, alcuni anche privati, si aggiunge poi quello delle biblioteche: in 23 sedi su 29, ha spiegato il presidente delle Biblioteche di Roma, Paolo Fallai, sono in programma 100 eventi tra presentazioni di libri e letture.

All’università UNINETTUNO (corso Vittorio Emanuele II, 39) si tiene la conferenza stampa sugli **“Stati generali della Memoria”**, un progetto televisivo ideato da Furio Colombo e Vittorio Pavoncello. Lunedì 27, inoltre, le Officine del Teatro Italiano presentano alla Sala Umberto in via della Mercede le “Filastrocche della nera luce, Cronache della Shoah” di Giuseppe Manfredi, con Evelina Meghnagi e Lorenzo Macrì.

E, sempre lunedì 27, appuntamento all’università Roma Tre, sostenuto da una lettera della senatrice Liliana Segre. “Mai cedere all’indifferenza. Bisogna conoscere, denunciare, reagire. I care come si dice in inglese, prendersi cura, interessarsi. Buona Giornata della Memoria a tutti”. Nell’Aula Magna della Scuola di Lettere Filosofia Lingue dell’Ateneo capitolino, giornata speciale per gli studenti e per la comunità tutta durante la quale si insegnerà e si imparerà a tramandare la memoria attraverso la riscoperta della tradizione orale, dei racconti tramandati in famiglia di generazione in generazione e testimoniati da alcuni dei 500 studenti dei licei romani che intervengono ma anche attraverso la letteratura, l’arte e la musica. E sempre il lunedì 27, alle 17, l’università Luiss Guido Carli partecipa al ricordo con “Tempo non c’è”, appuntamento organizzato in collaborazione con la Comunità Ebraica di Roma e la Fondazione Italia Giappone.

Ancora, come riporta il portale Moked, tra le molte iniziative, la tavola rotonda “I figli del dopo” dedicata all’eredità della memoria lasciata alle nuove generazioni che il Comitato di Coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah di Palazzo Chigi e l’UCEI realizzeranno il 30 gennaio alle 10 presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tra gli appuntamenti da segnalare nei teatri istituzionali e in quelli privati: il 24 gennaio alle 21 al Teatro Belli si è tenuto lo spettacolo Il diario di Anne Frank, nel novantesimo anniversario della nascita di Anne Frank (repliche fino al 16 febbraio); il 27 gennaio alle 21 al Teatro Vascello lo spettacolo La mamma sta tornando povero orfanello; il 30 gennaio alle 21.00 al Teatro del Lido lo spettacolo Hans da L’amico ritrovato di Fred Uhlman; il 1° febbraio alle 11 al Teatro Villa Pamphilj lo spettacolo La fisarmonica verde di Andrea Satta e il 4 febbraio alle 21 al Teatro Tor Bella Monaca lo spettacolo Olokaustos 1944 tratto da Il dolore di Marguerite Duras e La specie umana di Robert Atelme.

Dai racconti del dramma della deportazione alle storie sulle tragedie individuali. Come quelle subite dai pugili Johann Trollman, Leone Efrati e Herzko Haft, protagonisti rispettivamente degli spettacoli Der Boxer - Ballata per Johann Trollman, il 24 gennaio alle 21 al Teatro Kopò, L’uragano - Storia di Leone Efrati al Teatro Palladium il 28 gennaio alle 21 e Belva giudea all’Off/Off Theatre il 28 gennaio alle 21.

Sempre il 27 alle 18, alla libreria La Libroteca, il ricordo di Settimia Spizzichino. La deportazione politica femminile: Konzentrationslager Ravensbrück è un incontro che si terrà il 31 gennaio alle 17.30, alla Casa della Memoria e della Storia. Mentre, testimoni d’eccezione, gli anziani racconteranno la loro memoria del periodo bellico durante gli appuntamenti del 29 gennaio alle 15 al C.S.S. Giovanni XXIII in via Torrenova.